

OGGETTO: Legge 06 novembre 2012, n. 190, “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”. Aggiornamento del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza della Comunità 2018 - 2020.

LA PRESIDENTE DELLA COMUNITÀ’

Premesso che è vigente anche per le Comunità di Valle della Provincia Autonoma di Trento la Legge 6 novembre 2012, n. 190, pubblicata sulla G.U. 13 novembre 2012 n. 265 recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità’ nella pubblica amministrazione”, emanata in attuazione dell’articolo 6 della Convenzione ONU contro la corruzione del 31 ottobre 2003 – ratificata con Legge 3 agosto 2009 n. 116 – ed in attuazione degli articoli 20 e 21 della Convenzione Penale sulla corruzione adottata a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della Legge 28 giugno 2012, n. 110;

Rilevato che con il suddetto intervento normativo sono stati introdotti numerosi strumenti per la prevenzione e repressione del fenomeno corruttivo e sono stati individuati i soggetti preposti ad adottare le relative iniziative in materia;

Considerato che la legge 06.11.2012, n. 190, prevede in particolare:

- l’individuazione della Commissione Indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l’Integrità delle Amministrazioni Pubbliche (CIVIT), di cui all’art. 13 del D. Lgs. 150/2009, quale Autorità nazionale anticorruzione;
- la presenza di un soggetto Responsabile della prevenzione della corruzione per ogni amministrazione pubblica, sia centrale che territoriale;
- l’approvazione da parte della Autorità nazionale anticorruzione di un Piano nazionale anticorruzione predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica;
- l’adozione da parte dell’organo di indirizzo politico di ciascuna amministrazione di un Piano triennale di prevenzione della corruzione su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza;
- al comma 7 disciplina che: “A tal fine, l’organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione. Negli enti locali, il responsabile della prevenzione della corruzione è individuato, di norma, nel segretario, salvo diversa e motivata determinazione;
- al successivo comma 8 dispone che: *“L’organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della Funzione Pubblica. L’attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all’amministrazione”*;

Ricordato che in data 11.09.2013 l’Autorità Nazionale Anticorruzione ha approvato il Piano nazionale anticorruzione predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica sulla base delle Linee di indirizzo del Comitato interministeriale per il contrasto alla corruzione, e che, con delibera numero 1208 del 22 novembre 2017, la stessa ANAC ha approvato in via definitiva l’aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione;

Rilevato che il PNA 2016 è coerente con la nuova disciplina introdotta dal decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, recante “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 ai sensi dell’art. 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche, pur essendo intervenuto in costanza del

procedimento di approvazione del PNA. Tale disciplina stabilisce che il PNA è atto generale di indirizzo rivolto a tutte le amministrazioni che adottano il PTPC;

Vista la deliberazione della Giunta della Comunità n. 4 di data 14 gennaio 2014, mediante la quale è avvenuta la prima adozione del Piano Triennale 2014-2016 di prevenzione della corruzione per la Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri e i successivi provvedimenti, con i quali sono stati adottati i nuovi piani triennali di prevenzione della corruzione, da ultimo il Piano Triennale 2017-2019, approvato con proprio provvedimento n. 5 dd. 31 gennaio 2017;

Dato atto che il Piano – elaborato con metodologia testata e condivisa da molti Comuni e Comunità di Valle della provincia di Trento alla luce delle loro specificità e attraverso il tutoraggio metodologico del Consorzio dei Comuni Trentini – è allineato con le linee guida del Piano nazionale anticorruzione, come sopra aggiornato;

Accertato che il Segretario – nella sua qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione di cui all'art. 1, comma 7, della L. 6 novembre 2012 n. 190, ha provveduto:

- a redigere, ai sensi di quanto previsto dall'art. 1, comma 14, della citata legge n. 190 del 2012, la relazione annuale contenente il rendiconto sull'efficacia delle misure di prevenzione definite dal Piano Triennale di prevenzione della Corruzione, consultabile sul portale istituzionale dell'Ente al link: <http://www.altipanicimbri.tn.it/La-Comunita/Amministrazione-Trasparente/Altri-contenuti/Prevenzione-della-Corruzione>;
- ad elaborare, ai sensi di quanto previsto dall'art. 1, comma 8, della medesima legge, la proposta di aggiornamento del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza della Comunità 2017 - 2019;

visto l'avviso, pubblicato in data 22 gennaio 2018 sino al 29 gennaio 2018, con il quale si è chiesto a qualunque cittadino di presentare osservazioni suggerimenti inerenti alle misure previste nel Piano vigente, al precipuo fine di procedere al suo aggiornamento per il corrente triennio 2018 – 2020, e dato atto che, nel termine all'uopo fissato al 29 gennaio u.s., non sono pervenuti osservazioni o suggerimenti alcuni;

Esaminata la proposta di aggiornamento in oggetto, composta di un'adeguata relazione illustrativa delle misure del Piano, da idonee schede di mappatura rischi/azioni di prevenzione, nonché da un aggiornamento normativo alla data odierna e ritenutala meritevole di approvazione, in quanto conforme ai principi delineati dalla L. 6 novembre 2012, n. 190, nonché conforme alla metodologia indicata dal Consorzio dei Comuni Trentini nel corso di numerosa corrispondenza circolare agli Enti ad esso aderenti;

Ritenuto altresì di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 79 del Testo Unico delle leggi regionali sull'Ordinamento dei Comuni della Regione autonoma Trentino – Alto Adige, approvato con D.P.Reg. 01.02.2005, n. 3/L, al fine di consentire la pronta pubblicazione del Piano;

Vista la legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3, così come modificata con L.P. 13 novembre 2014, n. 12;

Visti gli artt. 28 e 79 del Testo Unico delle leggi regionali sull'Ordinamento dei Comuni, approvato con D.P.Reg. 01 febbraio 2005, n. 3/L, nonché sul personale dipendente dei comuni della Regione Trentino-Alto Adige, approvato con analogo decreto 01 febbraio 2005, n. 2/L;

Acquisito ed attestato nel presente provvedimento il parere favorevole di regolarità tecnico amministrativa e contabile, espresso dal segretario in assenza di responsabili di strutture

amministrative;

Accertata la propria competenza ad assumere il presente atto ai sensi dell'art. 1, comma 8, della legge n. 190/2012 e dell'art. 17bis della L.P. n. 3/2006,

DISPONE

1. di approvare, secondo quanto in premessa descritto, il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2018-2020, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, che costituisce aggiornamento del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2017-2019;
2. di pubblicare l'aggiornamento del Piano di cui al precedente punto 1) sul sito web istituzionale dell'ente, nella sezione *Amministrazione trasparente/Altricontenuti/Prevenzione-della-Corruzione*;
3. di disporre che questo provvedimento venga presentato al Consiglio della Comunità perché ne prenda a sua volta atto;
4. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, per le motivazioni di cui in premessa, e di comunicarlo ai capigruppo consiliari, ai sensi dell'art. 79, commi 2 e 5, del D.P.Reg. 01.02.2005, n. 3/L;
5. di dare evidenza che avverso il presente provvedimento sono ammessi i seguenti ricorsi:
 - in opposizione da parte di ogni cittadino entro il periodo di pubblicazione da presentare all'Organo esecutivo ai sensi dell'art. 79, comma 5 del T.U.LL.RR.O.CC. approvato con D.P.Reg 1.02.2005 n. 3L;
 - straordinario al Presidente della Repubblica da parte di chi vi abbia interesse, o per motivi di legittimità, entro 120 giorni dalla sua pubblicazione, ai sensi del DPR 24.1.1971, n. 1199;
 - giurisdizionale al TRGA di Trento da parte di chi vi abbia interesse entro 60 giorni dalla notifica o dalla sua conoscenza, ai sensi della legge 6.12.1971 n. 1034.